

LEGENDA GEOLOGICA

DEPOSITI UBIQUITARI

(h) - Deposito antropico

Depositi eterogenei dovuti allo spostamento o ammassamento di materiale roccioso. Spessore fino a 30 m. (Olocene)

(a) - Depositi di versante

Depositi detritici costituiti da clasti spigolosi, generalmente eterometrici e poligenici, a matrice sabbioso-argillosa, a tratti cementati e clinostratificati. Spessore modesto ai piedi dei versanti e nelle zone depresse prossime ai rilievi. (Olocene)

(a1) - Deposito di frana

(b) - Depositi alluvionali / fluvio-lacustri Depositi fluviali e di conoide alluvionale litologicamente molto eterogenei costituiti da ghiaie, sabbie, sabbie travertinose, limi, argille e argille organiche

(bv) - Depositi alluvionali / colluviali che rimaneggiano parzialmente le vulcaniti Depositi di origine colluviale e alluvionale costituiti da sabbie, limi, argille, argille torbose e ghiaie con inclusi minerali e piccoli litici vulcaniti. La presenza di tali depositi si riscontra nei fossi o nelle piccole valli i cui alti morfologici sono costituiti da vulcaniti.

(b2) - Coltre eluvio-colluviale oltri dovute ad alterazione chimico fisica della roccia madre sottostate. Depositi a clasti monogenici, con prevalenza di clasti di selce immersi in matrici di colore rosso acceso. Sono generalmente situati sulle cime dei rilievi o in zone depresse non prossime ai versanti. (Olocene)

UNITA' VULCANICHE

(PNR) - Pozzolane Nere

Piroclastiti nere, massive e caotiche, da compatte a semicoerenti, a matrice cineritica grossolana con scorie e inclusi litici lavici e sedimentari Spessore fino a 20 m. (Pleistocene medio p.p.) (RED) - Pozzolane Rosse

Piroclastite massiva e caoitica semicoerente, da rosso a viola vinaccia a grigio scuro, a matrice scoriacea cineritico-grossol ana, litici lavici, sedimentari termo-metamorfosati e olocristallini. Spessore fino a 30 m in affioramento. (Pleistocene medio p.p.)

Piroclastite a matrice cineritica grigio-nerastra, da coerente a semicoerente,

(KKA) - Unità di Casale del Cavaliere Alternanza di livelli cineritici più o meno grossolani, raramente lapillosi, con scorie e litici lavici. Presenti orizzonti a lapilli. Spessore massimo 5 m. (Pleistocene medio p.p.)

massivo e caotico, con scorie e litici lavici. Spessore massimo 8 m. (Pleistocene medio p.p.)

(PTI) - Unità del Palatino

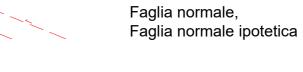
stratificato. Si hanno lapilli accrezionali, pomici e litici lavici.

Supersintema Tiburtino

(VCV) - Sintema di Vicovaro Depositi carbonatici fitoermali vacuolari o laminati molto cementati, alternati a sabbie travertinose con frequenti intercalalzioni sabbioso-ghiaiose fluviali. Localmente presenti limitati orizzonti di argille organiche. Presenza di tracce

Spessore fino a 70 m. (Pleistocene sup. finale - Olocene)

SIMBOLOGIE



Sovrascorrimento, Sovrascorrimento ipotetico

Limite geologico ipotetico

Condotta acquedottistica

Limite geologico,

(RNM) - Sintema di Colle Ramanna

Conglomerati poligenici ed eterometrici, variamente cementato, con matrice sabbiosa ricca in pirosseni. Spessore 15 m. (Pleistocene medio - superiore?)

(UMN) - Sintema di Mandela

Conglomerati clastosostenuti, poligenici ed eterometrici, a ciottoli prevalentemente calcarei e, secondariamente, arenacei e marnosi. La cementazione è variabile, da molto a poco cementati. Possibili orizzonti a granulometria più fine. Sono evidenti tracce di carsismo. Quando presenti al di sotto dei Travertini VCV, il passaggio verso l'alto è caratterizzato da un graduale arricchimento in Travertino. Spessore fino a 150 m. (Pleistocene inf.)

SUCCESSIONE TERRIGENA MIOCENICA (UAP) - Unità Arenaceo - Pelitica Arenarie grossolane giallastre e grigie, più o meno cementate, con rari

Spessore > 200 m. (Tortoniano sup.)

SUCCESSIONE CARBONATICA MIOCENICA

(CBZ3) - Calcareniti a Briozoi Calcareniti bioclastiche di colore avana e bianco, a grana media e grossolana, in strati medi e spessi, a luoghi in bancate. Nella parte superiore dell'unità sono spesso frequenti strutture a losanga. A tratti sono osservabili strutture sedimentarie quali laminazioni piano-parallele ed ondulate. Nelle litofacies carbonatiche, sono presenti, oltre a colonie di briozoi e litotamni, associazioni di foraminiferi bentonici di piccole dimensioni e frammenti di lamellibranchi. A luoghi, tra una bancata e l'altra si osservano sottili intercalazioni di orizzonti calcareo-marnosi finemente detritici color avana e senape, che aumentano di frequenza verso l'alto. Spessore 70 m. (Serravalliano)

interstrati argilloso marnosi; a luoghi si rinvengono inclusi pelitici (soft

(CBZ2) - Calcareniti a punti rossi Calcareniti fini, a luoghi bioclastiche, di colore avana e nocciola, con tracce puntiformi di ossidazione; sono disposte prevalentemente in banchi e caratterizzate da strutture a losanga. Localmente si rinvengono intercalazioni

Spessore fino a 100 m. (Langhiano p.p.) (SPT1b) - Unità Spongolitica - Membro di Guadagnolo Litofacies Marnosa Alternanze di marne, marne calcaree e marne argillose a luoghi più

Si intercalano livelli di calcareniti con punti rossi, più abbondanti nella parte alta. Hanno fratturazione a losanga e possono contenere noduli di selce. Spessore 500-600 m. (Burdigaliano p.p. - Langhiano p.p.) (SPT1a) - Unità Spongolitica - Membro di Guadagnolo

calcaree, di colore grigio, avana chiaro, giallastro e bruno, in potenti bancate

Litofacies Calcarenitica Alternanze di calcareniti fini di colore avana e nocciola, con tracce puntiformi di ossidazione, e marne, marne calcaree di colore grigio, giallastro e avana chiaro in strati decimetrici. La parte bassa è caratterizzata da calcari detritici, a macroforaminiferi e da marne calcaree con foraminiferi planctonici. La parte alta è caratterizzata da un progressivo aumento degli interstrati marnosi e da una maggiore percentuale di matrice nelle calcareniti. Le litologie marnose della porzione medio-alta sono di frequente silicizzate con

lenti, liste e noduli di selce nera.

(TDC) - Unità Tor De' Cenci Spessore fino a 60 m. (Aquitaniano p.p. - Langhiano p.p.) Deposito piroclastico, grigio-giallastro, cineritico, da massivo e caotico a (CFR2) - Calcareniti a Macroforaminiferi - Calcareniti a Spessore massimo 15 m. (Pleistocene medio p.p.)

Calcareniti di colore avana e nocciola, disposte in strati e banchi, ricche in macroforaminiferi. Sono presenti, a luoghi, intercalazioni più o meno frequenti di calcari marnosi, con foraminiferi planctonici, marne calcaree, marne e livelli argillosi, di colore verde, per lo più in strati sottili e medi. Sono

frequenti grossi noduli di selce, da marrone a bianca, particolarmente

abbondanti nella porzione inferiore della formazione. Spessore fino a 70 m. (Rupeliano p.p. - Aquitaniano p.p.) (CDZ) - Scaglia Cinerea Detritica Calcari marnosi, marne calcaree e marne con colorazioni tendenti al grigio e al marrone, in strati sottili e medi, ai quali si intecalano calcari e calcari

detritici in bancate metriche e raramente decametriche. La componente marnosa è fortemente subordinata rispetto a quella detritica. I livelli detritici sono composti da materiale fine fortemente cementato, intercalato a livelli più grossolani con brecce e brecciole a macroforminiferi. Possono esserci liste e noduli di selce. Spessore fino a 250 m. (Priaboniano p.p. - Rupeliano p.p.)

LIVELLO DI AFFIDABILITA'

Alta affidabilità (AA)

(VAS) - Scaglia Variegata

occidentali della carta ed è eteropica di SCZ2.

Calciruditico-Calcarenitico

(SAA) - Scaglia Rossa

(SBI) - Scaglia Bianca

(FUC) - Marne a Fucoidi

(MAI) - Maiolica

calcarenitici/calcidebritici di spessore decimetrico.

Spessore fino a 70 m. (Aptiano p.p. - Albiano p.p.)

aumento della componente argilloso-marnosa.

(CDU) - Calcari Diasprigni

frammenti di Saccocoma sp.

Spessore fino a 350 m. (Titonico sup. - Aptiano inf.)

Spessore fino a 50 m. (Luteziano p.p. - Priaboniano p.p.)

(SCZ2) - Scaglia Detritica - Membro

Spessore fino a 150 m. (Daniano - Priaboniano p.p.)

Calcari marnosi, marne e marne argillose, con colori variabili dal rosa, al

rosso al grigio, in livelli laminati e raramente in strati centimetrici, con

foraminiferi planctonici. La componente argillosa tende ad aumentare verso l'alto nell'unità fino a diventare preponderante rispetto a quella calcarea. Si

hanno intercalazioni di calcareniti fini. Questa unità affiora nei quadranti

Alternanza di calcari e calcari marnosi, e marne calcaree di colore variabile

dal rosa al nocciola all'avana chiaro, con selce e ricche in foraminiferi planctonici. Sono frequenti le intercalazioni calcarenitiche e calciruditiche, in bancate spesse (metriche), caratterizzati da un'elevata componente

bioclastica a macroforaminiferi bentonici (alveolinidi e nummulitidi)

Localmente si intercalano livelletti argillosi, soprattutto verso l'alto.

Quest'unità caratterizza i settori orientali della carta ed è eteropica con la

parte alta della SAA e la VAS (affioranti nei quadranti occidentali).

Calcari micritici, calcari marnosi e marne di colore variabile tra rosa,

arancione e nocciola, ben stratificati in livelli generalmente inferiori al

decimetro. L'intera unità è caratterizzata da numerose interacalazioni a

maggior componente marnoso-argillosa, tipicamente con colorazioni più

chiare. La selce, presente in liste e noduli, con colorazioni dal rosso al

vinaccia, è sempre presente. Il contenuto fossilifero è rappresentato da

occidentali della carta ed è eteropica di SCZ1 p.p. e SCZ2 p.p.

Spessore 350-400 m. (Turoniano - Eocene med. p.p.)

Spessore fino a 100 m. (Albiano sup. p.p. - Cenomaniano)

abbondanti foraminiferi planctonici. Questa unità affiora nei quadranti

Calcari e calcari marnosi, a componente calcarea crescente verso l'alto nella formazione, di colorazione bianca, giallastra e raramente tendente al roseo

verso le porzioni terminali della formazione. Gli strati, uniformi per spessore,

hanno potenza da centimetrica a decimetrica. La selce, da bianca a grigia, è

sempre presente in forma di liste e noduli; verso il tetto dell'unità, la selce diventa nera. Il contenuto fossilifero è rappresenato da abbondanti

foraminiferi planctonici. Si hanno anche intercalazioni calcarenitiche

biocalstiche. Questa unità affiora nei quadranti occidentali della carta ed è

Calcari, calcari marnosi, marne e marne argillose policrome, ben stratificate

ove la componente calcarea è maggiore, a struttura flocculata ove domina la

componente argilloso-marnosa. Nell'intera formazione si intercalano livelli

anossici di spessore da centimetrico a decimetrico. Sono presenti livelli

Calcari micrtici, di colore da bianco a debolmente giallo, ben stratificati in livelli da centrimetrici a dedimetrici, con spessori che si aggirano in media

intorno ai 20 cm. Ai livelli calcarei si alternano porzioni selcifere con liste e

noduli centrimetrici e decimetrici di selce bianca, tendente al nero nelle

porzioni terminali della formazione. I livelli superiori al contatto con la

Formazione delle Marne a Fucoidi sono caratterizzati da un progressivo

Comprende sia il "membro selcifero" che il "membro dei calcari a Saccocoma

diventa subordinata a quella calcarea, e compaiono calcareniti fini a

Calcareniti a prevalenza oolitica, di colore nocciola da scuro a chiaro,

stratificate in livelli da centimetrici a decimentrici. Si intercalano bancate

competenti con spessori variabili che possono raggiungere anche 2 m in totale. Alle bancate detritiche si intercalano livelli a maggior componente

e aptici". Sono Calcari selciferi e calcari debolmente marnosi, di colore grigio

Spessore circa 60-70 m. (Albiano sup. p.p. - Cenomaniano)

(DPO) - Calcari Detritici con Posidonia

marnosa con elevato contenuto in bivalvi a guscio sottile.

Spessore fino a 200 m. (Bajociano p.p. - Bathoniano p.p.)

o nocciola e verdastro, sottilmente o ben stratificati. Intercalazio calcarenitiche fini sono frequenti. Nella parte alta la componente selcifera

Media affidabilità (MA)

Bassa affidabilità (BA)

Sondaggio geognostico pregresso pubblico o privato

Sondaggio geognostico proiettato

Sondaggio geognostico



DEL PESCHIERA PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DI ROMA CAPITALE E DELL'AREA METROPOLITANA

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ING. PhD MASSIMO SESSA SUB COMMISSARIO ING.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO acea Ing. PhD Alessia Delle Site RI A ocquo Dott. Avv. Vittorio Gennari ACEA ATO 2 SPA

oceo ingegnerio e servizi ELABORATO

4

Geol. Filippo Arsie

SUPPORTO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Sig.ra Claudia lacobelli Ing. Barnaba Paglia

RI R O

CONSULENTE Ing. Biagio Eramo Progetto di sicurezza e ammodernamento dell'approvvigionamento della città

A250PDS R007 "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema COD. ATO2 AAM10118 DATA DICEMBRE 2021 | SCALA AGG. N. DATA NOTE 1 03/22 AGGIORNAMENTO ELABORATI
CSLLPP

CERI — Centro di Ricerca, Previsione e Controllo dei Rischi Geologici

L.n.108/2021, ex DL n.77/2021 art. 44 Allegato IV Sottoprogetto NUOVO ACQUEDOTTO MARCIO - I LOTTO DAL MANUFATTO ORIGINE AL SIFONE CERASO

metropolitana di Roma

idrico del Peschiera",

(con il finanziamento dell'Unione europea - Next Generation EU)

European Union PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

TEAM DI PROGETTAZIONE CAPO PROGETTO
Ing. Angelo Marchetti
GEOLOGIA E IDROGEOLOGIA
Geol. Stefano Tosti SEZIONI GEOLOGICHE CON ELEMENTI DI GEOMORFOLOGIA

TR2 TR4 Ing. Geol. Eliseo Paolini Geol. PhD Paolo Caporossi Geol. Simone Febo

Geol. Yousef Abu Sabha